



LO SCAFFALE



La mano sbagliata
di Jean-Michel Guenassia
Salani
pp. 203, € 14,90

Baptiste Duprè sentiva di essere nato per giocare. E pensava di saperlo fare bene, certo che nel poker, come nell'universo, la sfortuna non esiste. Ma dopo aver spennato ogni genere d'avversario scoprì di essere diventato lui il perdente. E che per ripagare il debito avrebbe dovuto mettere la sua sapienza di avvocato al servizio d'una causa persa e pericolosa. Bluffando non più con le carte ma con la propria identità e con la propria vita. Il nuovo romanzo di Guenassia (avvocato col talento della scrittura, già autore del *Club degli incorreggibili ottimisti*) scorre agile, avvincente, intelligente. E iscrive *La mano sbagliata* tra i migliori romanzi di sempre sulla febbre del gioco, capaci di fondere l'adrenalinica foga di perdere con i rilanci del destino. La traduzione di Francesco Bruno è impeccabile. L'unica perplessità è quel «poker fermé» lasciato in originale. Si tratta del «draw poker», quello a cinque carte che andava per la maggiore prima del Texas Hold'em. È vero che i francesi francesizzano ogni lemma. Ma nel poker, la lingua giusta, resta l'inglese.

Bruno Ventavoli

Se vent'anni fa vi avessero detto che oggi avremmo posseduto tutti un cellulare e che saremmo stati perennemente connessi con e-mail, social, e-commerce e cloud, ci avreste creduto? Bene allora dovrete essere disponibili a credere che fra vent'anni potrebbe esserci un robot umanoide in ogni casa per assistere i nonni, portare i bimbi a scuola, o preparare il caffè. I robot aiuteranno l'uomo in casa e in sala operatoria. Cingolani e Metta ci spiegano il nostro futuro prossimo.

1
Umani e umanoidi
di Roberto Cingolani
e Giorgio Metta
Il Mulino
pp. 183, € 15

Teodoro Chiarelli

Anche la giustizia può diventare una sindrome, una devianza, una follia. È la tesi di *Sbirritudine*, romanzo d'esordio dello sceneggiatore Glaviano, ispirato alla realtà, o meglio a «vita, opere e omissioni» di un poliziotto siciliano in Sicilia. Un uomo solo, pronto a rischiare la carriera, l'amore, la vita per scardinare il clan mafioso di Fifi Bellingeri, inseguendo segreti antichi quanto l'Italia in una terra di nessuno, in cui si finisce fatalmente per somigliare ai propri nemici.

2
Sbirritudine
di Giorgio Glaviano
Rizzoli
pp. 439
€ 18

Raffaella Silipo

Cesare Pavese tra i miti, se non il mito di tutta una vita. Giovanni Carteri, originario di Brancaleone Calabro (dove sconterà il confino lo scrittore di Santo Stefano Belbo) è l'arcoliaio fedelissimo di nitidi, indelebili fili che nessuna Parca oserà recidere. Pavese, certo, e Costabile e Scotellaro e Calogero e Corrado Alvaro. Una galleria di Ombre (prefazione di Cesare Cavalleri) che hanno il respiro di una ininterrotta, pudicissima «recherche»: «Il mio paese io ce l'ho nella memoria tutto quanto, sono io stesso il mio paese».

3
Memorie al confino
di Giovanni Carteri
Rubbettino
pp. 114, € 10

Luca Antini

4
A bottega da Leonardo
di Ilaria Demonti
Skira Kids, pp. 48, € 16,50

Aprendo il cartonato a fisarmonica indossi il grembiule da bambino di bottega, subito affaccendato tra le ideazioni di Leonardo da Vinci. Il Maestro ti passa i disegni delle sue macchine più semplici, e mentre sta pensando a come metterle insieme per ottenerne di più strabilianti, ti invoglia a staccare le figure geometriche di questo stregante libro attivo. Così ti diverti a comporre la tua macchina per andare sulla luna e tornare in giornata e chissà quante altre invenzioni che ti vengono in mente, e intanto puoi farti l'autoritratto sulla tela preparata dallo stesso Leonardo.

Ferdinando Albertazzi

Secondo l'*Economist* entro il 2050 il mondo sarà popolato da 9,6 miliardi di persone. Per nutrirle, per allora occorrerà aver aumentato del 70 per cento la produzione di cibo. Chiamatela geopolitica, anzi geoeconomia. Ci saranno abbastanza campi per coltivare grano a sufficienza? Sarà possibile allevare bovini e suini senza distruggere l'ecosistema? O saremo costretti a nutrirci di grilli e formiche? Una cosa è certa: il cibo ha un impatto geopolitico sempre più rilevante nei rapporti internazionali.

5
Pappa Mundi
di Francesco Galietti
Guerini e Associati
pp. 94, € 11,50

Alessandro Barbera

Trent'anni fa la notte dell'Heyssel, la finale insanguinata della Coppa dei Campioni, in campo Liverpool e Juventus. Cartwright e Favetto attraverso due alter ego muovono, ri-muovono, verso Bruxelles, verso «il giorno perduto», simbolo indelebile (il simbolo che sverterà nell'identità dei due attori-spettatori) dell'abbraccio funesto che la vita ad ora incerta tiene in serbo. Un randagio eroe d'Oltremarica, un randagio eroe italiano, di Rueglio, nel Canavese. Passo dopo passo verso l'agnizione nell'agone.

6
Il giorno perduto
di Anthony Cartwright
e Gian Luca Favetto
66thand2nd
pp. 329, € 18

Bruno Quaranta

